

NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO - 2017

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

**«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».**

Parola del Signore

Signore, donaci in questo Santo Natale di poter provare a vivere quella strana parola che c'è in questo Vangelo: "Timore".

Forse noi l'abbiamo un po' dimenticata, non proviamo più timore di fronte a Dio: allora tu ci anticipi, ti fai bambino, ti rendi piccolo e davanti quella mangiatoia, davanti alla piccolezza della grandiosità di Dio a noi viene da piegare le ginocchia, viene naturale scoprirsi peccatori già riconciliati nel sorriso e nel pianto di quel bimbo.

I pastori ebbero timore e l'angelo li incoraggiò. Ebbero paura di un Dio iroso, scoprirono nella mangiatoia un Dio indifeso e compresero che il giusto timore di Dio si vive nel piegare le ginocchia davanti a lui e nel servirlo nel prossimo. Questo compresero i pastori davanti alla mangiatoia, speriamo che il Signore ci doni la gioia di sperimentarlo anche noi, allora sarà davvero un Santo Natale.